



Un'agenzia di money transfer

Assolta la titolare di un'agenzia di Perugia, il giudice: era in buona fede. "Difetto" di comunicazione nel contratto di concessione

"Money transfer" irregolare, ma non c'è dolo

PERUGIA - "Illegale" sì, ma in buona fede. Non un'azione volontaria e dolosa, quanto una posizione non in regola dovuta a una "disfunzione" a livello di informazione e comunicazione.

Il tribunale monocratico di Perugia, giudice Giangamboni, ha assolto una donna nigeriana, titolare di un'agenzia di money transfer, risultata non in regola nel corso di un accertamento da parte della Guardia di finanza e denunciata. La sua storia, non l'unica a Perugia, sarà destinata presumibilmente a fare "scuola" per i casi analoghi che si sono registrati negli ultimi

anni. I fatti: la donna apre l'agenzia, stipula il contratto con il concessionario e avvia la sua attività. Dodici pagine di documenti nei quali, dimostrerà poi in aula il suo legale, Massimo Brazzi, non c'era traccia di un procedimento obbligatorio per legge. Cioè l'iscrizione obbligatoria all'Ufficio italiano cambi. Nessuna avvertenza in questo senso, niente indicazioni sugli ulteriori obblighi di legge da adempiere. La donna avvia l'attività normalmente, ignara - lo confermerà poi il giudice - di essere "fuorilegge". I controlli da parte delle Fiamme gialle accertano l'illecito, la titolare prov-

vede subito a mettersi in regola, ma nel frattempo la denuncia è scattata. Per lei il rischio di una condanna fino a 4 anni di reclusione.

Ieri, nel corso dell'udienza, il suo legale ha sostenuto la non volontarietà di quanto contestato, riconducendo, appunto, la mancata iscrizione all'Ufficio cambi ad un difetto di informazione del contratto, che, ha rilevato, non dava indicazioni nel merito. In più, ha evidenziato ancora il difensore, nel momento in cui le pratiche di trasferimento soldi venivano inoltrate all'intermediario dall'agenzia, le operazioni venivano inoltrate senza che

fosse rilevata alcun tipo di irregolarità.

Alla fine il giudice ha accolto la tesi difensiva, rilevando l'inesistenza dell'elemento soggettivo del reato contestato, in poche parole l'intenzionalità o il dolo di quanto fatto.

Come detto, il primo caso a Perugia, destinato con ogni probabilità ad essere di esempio per altri procedimenti analoghi, considerato la relativa facilità con la quale si può incorrere in questo tipo di irregolarità. Di volta in volta, ovviamente, sarà il giudice a decidere come concludere le singole vicende. L. F.

L'Aif chiede una legge regionale e avverte: basta alle collaborazioni poco trasparenti tra ospedali e agenzie

"Caro estinto", caccia ai furbetti

Pompe funebri, l'allarme della Confcommercio: occhio alle truffe

ANDREA LUCCIOLI

PERUGIA - Pompe funebri, grandi affari. Specie per i furbetti. La denuncia è dell'Aif, il sindacato di settore della Confcommercio e che ha deciso di denunciare una serie di comportamenti "senza scrupoli" di alcune agenzie funebri del Perugino che "lucrano sulle sepolture". Il "caro estinto", insomma, rischia di diventare "carissimo" se il mercato non viene regolato in maniera chiara e nel territorio continuano a lavoraresoggetti poco onesti. Evidentemente, spiegano dall'Aif, gli spazi di manovra in cui si muovono i furbetti, sono troppi e fin troppo ampi.

E allora contro i disonesti, in attesa di una legge regionale da tempo invocata, arriva il vademecum dell'Aif per evitare le brutte sorprese ed un conto salato.

"La Regione - spiega Paolo Prosperi dell'Aif - ha adottato con una delibera di Giunta del marzo 2005, un codice deontologico per le imprese di pompe funebri, che detta comportamenti vincolanti per chiunque operi nel settore. Il codice vieta punti di contatto tra le imprese e soggetti operanti nelle strutture

Raffica di furti al palazzetto dello sport

BASTIA UMBRA - Raffica di furti al Palagiontella di Bastia. Dopo una prima "razzia" che risale al primo novembre, quando ad esser depredati furono i giocatori di una squadra di calcio a 5, l'ultimo furto ha visto come bersaglio gli arbitri di una partita di volley. I ladri si sono introdotti nel Palagiontella rompendo il vetro della porta di sicurezza, poi sono passati al saccheggio vero e proprio nello spogliatoio degli arbitri.

Soldi, bancomat, carte di credito, cellulari ma anche monili. Questo il bottino dei malviventi che sono riusciti a fuggire in tutta tranquillità.

sanitarie, che possano rendere possibili comportamenti illegittimi in connivenza tra queste due parti. La nostra associazione appoggia in pieno la battaglia della Regione per evitare che tra imprese funebri e strutture sanitarie si instaurino collaborazioni non proprio trasparenti". Insomma, i furbetti della sepoltu-



Un vecchio modello di carro funebre

Paolo Prosperi:
"La Regione
attivi sanzioni
per chi specula
sul lutto altrui"

ra si annidano tra il pubblico ed il privato.

"Non ci deve essere assolutamente influenza da parte della struttura sanitaria o di ricovero nella scelta dell'impresa funebre - continua Prosperi - inoltre, se con l'impresa a cui ci si rivolge non esiste un rapporto fiduciario, è importante sapere che

presso i Comuni devono essere depositati, a disposizione per essere consultati, i listini praticati dalle imprese funebri".

Le spese per una sepoltura, quindi, dovrebbero essere facilmente calcolabili da chiunque, carta e penna alla mano e con un pizzico di buona volontà. "Purtroppo - sottolinea Prosperi - non tutte le agenzie funebri ottemperano a quest'ultimo obbligo. Per questo la nostra associazione chiede da tempo alla Regione di attivare controlli e un sistema sanzionatorio adeguati, senza i quali le prescrizioni sono prive di un vero potere deterrente. Crediamo che su questo aspetto ci debba essere la massima sensibilità, perché sono atti di tutela diretta dei cittadini, in un momento particolarmente delicato e difficile".

Prezzi ben in vista e voci di spesa chiare, specie nel lutto, chiedono dall'Aif, "è importante sapere che l'impresa è obbligata a consegnare al cliente una copia dell'elenco dei servizi e dei prodotti acquistati, con i relativi prezzi, in modo che così non ci siano sorprese nel momento di saldare il conto. Attenti anche alla pubblicità ingannevole, che propone costi che poi non risultano corrispondenti a quelli effettivamente praticati".



TORGIANO

Verso le elezioni, Pd e Pdl scaldano i motori

ATTILIO FALCINELLI

TORGIANO - Cristian Cecchetti, coordinatore del circolo del Pd di Torgiano (nella foto) con chiarezza riguardo alla sua posizione assunta a sostegno del documento presentato da "Il Pedale" e fatto circolare tra i dirigenti del Partito democratico dell'Umbria. "Ho deciso - afferma Cecchetti - di appoggiare tale documento in quanto lo ritengo, anche in relazione a quanto dichiarato nell'ultima settimana dal Coordinatore regionale, un contributo interessante e coraggioso, in grado di essere da stimolo e di scorta al Pd nei molti appuntamenti che lo attendono nei prossimi mesi. Ritengo - continua Cecchetti - che tale documento non sia di sfiducia ai vertici provinciali del Pd, ma piuttosto vuol essere, almeno da parte del sottoscritto, un supporto alla evidente volontà di innovazione e cambiamento che tali vertici stanno portando avanti mettendo in atto un pressoché totale rinnovamento della classe dirigente a partire dai Coordinamenti comunali.

Altresì valuto del tutto sbagliato e controproducente la possibilità di porre in discussione i dirigenti prima della naturale scadenza del loro mandato che è, evidentemente, il congresso che attende il Pd nell'autunno del prossimo anno. Anche il coordinatore comunale del gruppo de "La Bilancia" si è fatto sentire con una nota con l'affermare che "il suo gruppo, che fa capo al PdL, è intenzionato a dare a Torgiano un futuro ed uno sviluppo diverso da quello che si è avuto fino ad ora. Da quattro - spiega Luigi Del Giacco - anni cerchiamo di dare un'impronta forte alla politica locale".

"A proposito di candidato a sindaco il PdL - conclude il comunicato - è tutto concentrato a creare un nucleo forte in grado di dialogare con tutti gli attori sociali ed i partiti che vogliono un rinnovamento reale e non di facciata. Non reciteremo un ruolo subalterno ma daremo un'unica certezza agli elettori per cui dobbiamo stare tranquilli".

PONTE SAN GIOVANNI

Residenti sul piede di guerra per la chiusura di via Grieco

LUANA PIOPI

PONTE SAN GIOVANNI - Sale la polemica intorno alla chiusura di via Grieco. Alcuni abitanti della zona sono obbligati, infatti, a percorrere più strade per immettersi in quella principale: via della Scuola. "Alcuni cittadini non sono soddisfatti - commenta il consigliere di circoscrizione, Nuvoletta Giugliarelli Mordivoglia (Fi) - della chiusura della via e si sono rivolti a me per farlo presente. Con questa modifica solo chi abita nel primo palazzo, quello verso via della Scuola, può immettersi sulla strada principale subito. Quelli delle altre palazzine sono obbligati a passare per la strada che porta alla piscina comunale. Si forma così un circolo vizioso che fa aumentare il traffico in via della Scuola e in via Catanelli".

"La chiusura della via - spiega il presidente dell'ottava circoscrizione, Gianfranco Mincigrucchi - era stata pianificata da anni. E' stata approvata come variante al piano regolatore per la messa in sicurezza del nuovo parco urbano e di quello situato a ridosso della scuola media. Era stata pensata - conclude Mincigrucchi - per tutelare i bambini che frequentano le aree verdi, vista come una sorta di prosecuzione del parco".

"Questa variante - termina Nuvoletta Giugliarelli Mordivoglia - sembra essere definitiva ma una proposta la faccio lo stesso: perché i vigili urbani non cercano di risolvere il problema della viabilità?".

CORCIANO - Il sindaco Ginetti: "Nessun provvedimento ancora adottato"

Centrale, il "giallo" degli atti annullati

Botta e risposta tra il Comune ed il Comitato di via Parco

CORCIANO - Si moltiplicano i dubbi in attesa della sentenza del Tar. Nel caso della centrale a cogenerazione di San Mariano adesso si aggiunge anche il "giallo" dei presunti atti annullati dal Comune di Corciano la cui esistenza è stata negata a più riprese dal sindaco Nadia Ginetti.

Tutto è cominciato qualche giorno fa, quando il legale del Comitato di via Parco ha inviato una lettera ai residenti annunciando il rinvio dell'udienza del loro ricorso al Tar per via dell'intervento degli avvocati del Comune di Corciano.

Difensori che avrebbero chiesto una dilazione per via di una

Domani l'udienza
al Tar per il ricorso
dei residenti

ELCE

Domenica c'è "Arte, vino & tradizioni" Feste, degustazioni e solidarietà

PERUGIA - Presentata "Arte, vino & tradizioni", la manifestazione che si terrà domenica a Elce. Degustazioni ed intrattenimento dalla mattina alla sera, con l'apertura degli stand gastronomici. Per la gioia dei bambini, sarà organizzata anche la "Festa magica", con giocolieri e trampolieri. Alle 15.30 si esibirà il coro musicale della scuola "Enzo Valentini". Alle 18.30 i "Surd d'Ensemble" presenteranno un'antologia di aforismi, proverbi e poesie.

Per tutta la giornata i negozi di Elce resteranno aperti. L'iniziativa è stata illustrata dall'assessore Ilio Liberati. Oltre alla festa, ci sarà spazio per la solidarietà. Con le degustazioni si darà un piccolo contributo per aiutare bambini e adulti malati di tumori grazie all'associazione "Daniele Chianelli".

serie di procedure di autotutela con cui il Comune annullava gli atti relativi al progetto della centrale. Una missiva che la Ginetti ha definito "deontologicamente poco corretta" da parte dei legali e che poi ha sostanzialmente smentito annunciando che "la Giunta non ha annullato nessun atto relativo alla centrale".

Insomma, un gran caos. A sciogliere i dubbi, auspicano in molti, provvederà il pronunciamento del Tribunale amministrativo, che domani discuterà il ricorso dei residenti di via Parco. ALUC.